

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE di STATO “B. FOCACCIA”**

**Indirizzi: Chimica – Elettrotecnica – Informatica – Tecnologia alimentare**

**Distretto N. 50 – via Monticelli, 1 SALERNO**

**tel. 089 301704 fax 089 3055189**

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**di MATERIE LETTERARIE**

**(ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA  
con sperimentazione di  
CITTADINANZA e COSTITUZIONE)**

**per tutte le classi del biennio**

**a. s. 2009/10**

## ITALIANO

### LE FINALITA'

L'insegnamento della **Lingua e della letteratura italiana** muove dal riconoscimento della valenza formativa e culturale che, in misura distintiva e peculiare, caratterizza l'insegnamento/apprendimento della lingua primaria.

In tal senso, essa si pone, infatti, come **disciplina trasversale per eccellenza**, dal momento che tutti gli atti connessi all'agire e al conoscere dell'uomo sono legati all'espressione linguistica e lo stesso rapporto tra origine del pensiero e origine del linguaggio si presenta organicamente e strettamente intrecciato.

Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento di tale disciplina si propone di far acquisire agli allievi sono:

- la capacità di usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni;
- la capacità di esprimere l'esperienza di sé e del mondo;
- la capacità di comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali;
- la capacità di correlarsi e di confrontarsi con gli altri;
- la possibilità di accedere, attraverso la lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze;
- la capacità di rielaborare personalmente e criticamente il sapere;
- la possibilità di sviluppare, attraverso la riflessione sulla lingua, le modalità generali del pensiero;
- la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della letteratura come rappresentazione di sentimenti universali ed eterni in cui ognuno può riconoscersi.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento dell'Italiano nel biennio, si è privilegiata un'**articolazione modulare** che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi con unità e ampiezza variabili, ma fondamentalmente e unitariamente definiti<sup>1</sup>. È stata scelta una struttura modulare perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche per rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o lo svolgimento successivo di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione.

Di seguito si riportano, pertanto, gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento dell'Italiano nelle classi prima e seconda.

<sup>1</sup> Secondo il glossario per l'EdA dell'INVALSI, per **modulo** si intende un segmento autonomo per finalità, contenuti e metodologie, che costituisce l'architettura didattica di insegnamento-apprendimento e che può essere collegato ad altri segmenti al fine di costruire un percorso o più percorsi formativi. Il modulo rappresenta un'unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi e competenze.

## ITALIANO CLASSE PRIMA: OBIETTIVI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<p>Conoscere tecniche e strategie per “imparare ad imparare”.</p> <p>Conoscere gli elementi della comunicazione e la funzione dei diversi linguaggi.</p> <p>Conoscere i diversi registri linguistici e le diverse funzioni della lingua.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali della fonologia e dell’ortografia.</p> <p>La punteggiatura e le maiuscole.</p> <p>Conoscere in modo corretto le parti del discorso, in particolare il verbo.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi della frase semplice.</p> <p>Conoscere la funzione dei connettivi.</p> <p>Conoscere che cos’è un testo: definizione e caratteristiche.</p> <p>Conoscere scopo, struttura e forma del testo descrittivo, del testo letterario e non, del testo espressivo–emotivo.</p>	<p>Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative.</p> <p>Saper cogliere la funzione sociale della comunicazione.</p> <p>Saper riconoscere ed utilizzare adeguatamente gli elementi fondamentali della comunicazione, i registri linguistici e la lingua nelle sue diverse funzioni.</p> <p>Pronunciare e scrivere correttamente i suoni della lingua italiana.</p> <p>Riconoscere ed evitare gli errori di ortografia.</p> <p>Dividere le parole in sillabe e andare correttamente a capo.</p> <p>Usare correttamente l’accento, l’elisione, il troncamento.</p> <p>Usare la punteggiatura e le maiuscole in modo logico e a scopo espressivo.</p> <p>Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso.</p> <p>Usare le conoscenze grammaticali acquisite per comunicare in modo adeguato e corretto.</p> <p>Riconoscere ed identificare le varie parti in cui un testo si articola.</p> <p>Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dell’esperienza scolastica.</p> <p>Elaborare nella produzione orale e in quella scritta, in modo sufficientemente autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le competenze linguistiche, secondo una dimensione propriamente testuale.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone i tratti formali significativi per giungere ad un’interpretazione non impressionistica del contenuto (“analisi dei testi”).</p> <p>Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario.</p> <p>Sviluppare la consuetudine a compiere letture per interesse e per gusto personale (capacità da coltivare nell’intero corso di studio).</p>

# ITALIANO CLASSE PRIMA: CONTENUTI

## VERSANTE LINGUISTICO

### IL METODO DI STUDIO\*

1. Le tecniche appropriate di studio in classe e a casa.
2. Le tecniche di lettura sia globale e sia analitica.
3. Saper prendere appunti, schematizzare e sottolineare i testi.
4. Le tecniche di espressione e di comunicazione orale.
5. L'uso del vocabolario.
6. La consultazione di testi multimediali.

### RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. Elementi di fonologia e di ortografia.
2. La punteggiatura e le maiuscole.
3. Le parti del discorso.
  - 3.1. Il verbo.
4. La frase semplice.

### ABILITA' LINGUISTICHE

1. La comunicazione.
2. Il testo.
3. Il testo descrittivo.
4. Il testo narrativo non letterario.
5. Il testo espressivo-emotivo.
6. L'analisi testuale.

Tipologie diversificate di scrittura: il verbale, la descrizione, il riassunto, l'articolo di cronaca, la lettera.

### EDUCAZIONE LETTERARIA

1. I generi: fiaba, novella, racconto.
2. La struttura-tipo.
3. La divisione in sequenze.
4. Fabula ed intreccio.
5. Tempi e spazi della narrazione.
6. La tipologia dei personaggi.
7. La voce narrante.

### NARRATIVA

Lettura, analisi ed interpretazione di un testo scelto tra i principali autori della narrativa italiana o straniera.

\* Al riguardo, è opportuno evidenziare la trasversalità di tale modulo e la necessità pertanto che tutti i docenti del Consiglio di classe inseriscano, nella loro programmazione, interventi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ad esso connessi.

## ITALIANO CLASSE SECONDA: OBIETTIVI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<p>Conoscere tecniche e strategie per “imparare ad imparare”.</p> <p>Conoscere le proprietà fondamentali del lessico sul piano del significato.</p> <p>Conoscere i legami logico-semantici che regolano la costruzione della proposizione e del periodo. Conoscere la funzione dei connettivi.</p> <p>Conoscere le varietà storiche, settoriali e funzionali della lingua.</p> <p>Conoscere scopo, struttura e forma del testo espositivo, del testo argomentativo, del testo interpretativo-valutativo, della parafrasi, del romanzo, del testo poetico, del teatro (oppure del cinema o del fumetto).</p>	<p>Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative.</p> <p>Riflettere sul valore convenzionale del segno linguistico. Riconoscere i campi semantici. Distinguere il piano del significato denotativo e il piano del significato connotativo.</p> <p>Riconoscere ed analizzare i rapporti logici tra le parole di una proposizione. Riconoscere ed analizzare i rapporti logici tra le proposizioni. Utilizzare le competenze sintattiche acquisite per comunicare in modo corretto ed adeguato ai diversi contesti.</p> <p>Riconoscere che la lingua muta nel tempo, secondo l’argomento e le intenzioni.</p> <p>Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali, la loro funzione. Utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dell’esperienza scolastica.</p> <p>Elaborare, nella produzione orale e in quella scritta, in modo autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le competenze linguistiche secondo una dimensione propriamente testuale.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone i tratti formali significativi per giungere ad un’interpretazione non impressionistica del contenuto (“analisi dei testi”).</p> <p>Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario.</p> <p>Sviluppare il senso estetico di fronte all’opera letteraria e all’espressione artistica in generale.</p> <p>Sviluppare la consuetudine a compiere letture per interesse e per gusto personale (capacità da coltivare nell’intero corso di studio).</p>

# ITALIANO CLASSE SECONDA: CONTENUTI

## VERSANTE LINGUISTICO

### IL METODO DI STUDIO\*

1. Consolidamento delle tecniche di lettura, di schematizzazione, di esposizione orale e di comprensione delle diverse tipologie testuali.
2. Consolidamento delle tecniche di approfondimento dei contenuti studiati.

### RIFLESSIONE SULLA LINGUA

La semantica.

1. Le parole e il loro significato.

La sintassi della frase semplice.

1. Gli elementi essenziali della proposizione: il soggetto e il predicato.
2. Gli altri elementi della proposizione: l'attributo e l'apposizione.
3. I complementi che esprimono i più frequenti legami logici del discorso.

La sintassi della frase complessa.

1. La struttura del periodo.
2. La proposizione principale indipendente.
3. La coordinazione (paratassi).
4. La subordinazione (ipotassi).
5. Il discorso diretto e il discorso indiretto.

### ABILITA' LINGUISTICHE

1. La lingua e le sue varietà: le varietà storiche, professionali, funzionali.
2. Il testo espositivo.
3. Il testo argomentativo.
4. Il testo interpretativo–valutativo.
5. La parafrasi del testo poetico.
6. L'analisi testuale.

Tipologie diversificate di scrittura: il testo espositivo, il testo argomentativo, la recensione, la parafrasi.

\* Al riguardo, è opportuno evidenziare la trasversalità di tale modulo e la necessità pertanto che tutti i docenti del Consiglio di classe inseriscano, nella loro programmazione, interventi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ad esso connessi.

## **EDUCAZIONE LETTERARIA**

### 1. Il romanzo.

- 1.1 Storia di un genere.
- 1.2 La struttura–tipo.
- 1.3 La divisione in sequenze.
- 1.4 Fabula ed intreccio.
- 1.5 Tempo della storia e tempo del racconto.
- 1.6 L'uso dei tempi verbali: azioni di primo piano e azioni di sfondo.
- 1.7 I personaggi: presentazione, caratterizzazione, sistema.
- 1.8 Il narratore.
- 1.9 Il punto di vista o focalizzazione.

### 2. Il testo poetico.

- 2.1 Il livello del significante: il verso, gli accenti ritmici, l'enjambement, la rima, la strofa, le figure retoriche del suono.
- 2.2 Il livello del significato: le scelte lessicali dei poeti, il valore polisemico del testo poetico, le principali figure retoriche dell'ordine e del significato.

### 3. Il teatro, oppure un modulo a scelta tra il cinema e il fumetto.

## **NARRATIVA**

Lettura, analisi ed interpretazione di un testo scelto tra i principali autori della narrativa italiana o straniera.

# ITALIANO

## Livelli di apprendimento e obiettivi minimi

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

### Obiettivi minimi del primo anno

#### Abilità linguistiche

Nella comunicazione orale (ascolto), lo studente deve almeno:

- saper porgere attenzione;
- saper cogliere l'argomento centrale di una comunicazione orale;
- saper dedurre gli scopi dell'emittente.

Nella comunicazione orale (parlato), lo studente deve almeno:

- saper organizzare i propri discorsi in modo sostanzialmente coerente;
- avviarsi all'uso consapevole dei diversi registri linguistici;
- avviarsi a esercitare un controllo sulla correttezza morfosintattica e lessicale del proprio discorso.

Nella comunicazione scritta (lettura), lo studente deve almeno:

- saper adottare strategie diverse di lettura a seconda degli scopi (lettura globale, selettiva, approfondita, espressiva);
- saper comprendere il messaggio complessivo di una comunicazione scritta;
- saper individuare le principali connessioni tra gli argomenti;
- saper riconoscere la tipologia testuale.

Nella comunicazione scritta (produzione di testi), lo studente deve almeno:

- essere consapevole della differenza tra scritto e parlato;
- saper progettare un testo in maniera coerente, seppure poco articolata;
- padroneggiare le principali norme ortografiche e morfologiche;
- avviarsi all'elaborazione di testi sintatticamente corretti;
- saper realizzare forme di scrittura diverse in risposta a indicazioni precise fornite dall'insegnante.

#### Riflessione sulla lingua

Lo studente deve almeno:

- conoscere gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche;
- conoscere gli elementi di analisi grammaticale e sintattica affrontati durante l'anno scolastico.

#### Educazione letteraria

Lo studente deve almeno:

- riconoscere i principali generi narrativi;
- effettuare analisi testuali guidate.

Nella seconda fase del biennio devono naturalmente risultare confermate e potenziate le conoscenze e le competenze acquisite nel primo anno di corso. Risulta inoltre imprescindibile, per il passaggio al triennio, il conseguimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

## **Obiettivi minimi del secondo anno**

Lo studente deve almeno:

- saper operare analisi e sintesi;
- saper avviare un discorso argomentativo in forma semplice sia oralmente che nella produzione scritta;
- sapersi esprimere in modo sufficientemente pertinente e appropriato nella produzione sia orale che scritta;
- sapersi orientare nella comprensione e nell'analisi di un testo letterario sia narrativo che poetico.

# STORIA

## LE FINALITÀ

In un'ottica formativa, l'insegnamento-apprendimento della disciplina storica rappresenta una preziosa e irrinunciabile occasione per riconoscere le nostre radici e sviluppare l'educazione alla tolleranza, attraverso un percorso diretto a favorire, da un lato, il recupero della memoria del passato anche come strumento di interpretazione del presente, e a consentire, dall'altro, la conoscenza, libera da stereotipi, di popoli e civiltà diverse.

Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento-apprendimento di tale disciplina si propone di far perseguire agli allievi sono quelle di:

- scoprire e comprendere i rapporti della dimensione biografica ed autobiografica con la dimensione collettiva dei processi storici;
- scoprire e comprendere la dimensione storica del mondo attuale;
- scoprire e comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future;
- dare significato e valore alla conservazione e tutela del patrimonio storico-architettonico-culturale;
- ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato;
- interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali;
- sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.

Con particolare riferimento, poi, all'identità e alla tipologia del nostro Istituto, le finalità specifiche di tale disciplina, per gli allievi del biennio, sono quelle di:

- comprendere e evidenziare il contributo apportato dalle tecnologie al cambiamento delle condizioni di vita;
- apprezzare le tecnologie come manifestazione di razionalità e di creatività dell'uomo;
- cogliere le implicazioni sociali, produttive, economiche e ambientali delle innovazioni tecnologiche e delle loro applicazioni nei settori produttivi.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento della Storia del biennio, si è privilegiata un'**articolazione modulare** che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi con unità e ampiezza variabili, ma fondamentalmente e unitariamente definiti<sup>4</sup>. È stata scelta una struttura modulare perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o il successivo svolgimento di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione.

Di seguito si riportano, pertanto, gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento della Storia nelle classi prima e seconda.

<sup>4</sup> <sup>4</sup> Secondo il glossario per l'EdA dell'INVALSI, per **modulo** si intende un segmento autonomo per finalità, contenuti e metodologie, che costituisce l'architettura didattica di insegnamento-apprendimento e che può essere collegato ad altri segmenti al fine di costruire un percorso o più percorsi formativi. Il modulo rappresenta un'unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi e competenze.

## STORIA CLASSE PRIMA: OBIETTIVI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
Conoscere l'importanza della memoria storica.	Riconoscere l'importanza della memoria storica nella costruzione dell'identità individuale e collettiva.	Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.
Conoscere le fonti e la loro classificazione.	Saper classificare le diverse fonti.	Organizzare dati, leggere tabelle e grafici, servirsi di tavole sinottiche, di atlanti storici.
Conoscere i metodi della periodizzazione storica.	Utilizzare le date storiche per orientarsi nel passato. Saper leggere i numeri romani.	Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia antica.
Conoscere le principali scienze ausiliarie della Storia.	Saper cogliere l'interazione tra la disciplina storica e le altre scienze sociali.	Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.
Conoscere il lessico specifico della disciplina.	Utilizzare il lessico specifico della disciplina.	Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici. Costruire schemi di sintesi.
Conoscere l'origine dell'universo e della Terra.	Analizzare, anche mediante gli opportuni collegamenti pluridisciplinari, le diverse interpretazioni sull'origine della vita. Analizzare le caratteristiche delle diverse ere geologiche. Individuare e descrivere le conseguenze delle glaciazioni.	Orientarsi nella lettura diretta di passi documentari e storiografici.
Conoscere l'origine dell'uomo e la teoria dell'evoluzione.	Individuare e descrivere le principali tappe evolutive della specie umana. Analizzare il passaggio dal popolamento del pianeta alle prime società urbane.	Cogliere l'incidenza delle variabili economiche, sociali, politiche, demografiche, culturali nello sviluppo degli eventi storici più significativi.
Conoscere le caratteristiche e le invenzioni della Preistoria.	Individuare e descrivere le conseguenze della scoperta del fuoco e degli strumenti da taglio. Individuare e descrivere cause e conseguenze della nascita dell'agricoltura.	Riconoscere la funzione culturale e il valore rappresentato dai musei, dalle opere d'arte, dai monumenti e dai centri storici.
Conoscere le civiltà dell'antico Oriente.	Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà sumero-babilonese, egiziana, cretese, fenicia, ebraica.	
Conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà greca ed ellenistica.	Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali della civiltà greca, dall'età arcaica al mondo ellenistico.	
Conoscere la storia di Roma dalle origini alla fine dell'età repubblicana.	Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà romana dalle origini alla fine dell'età repubblicana.	

## **STORIA CLASSE PRIMA: CONTENUTI**

### **MODULO A: Avvio allo studio della Storia.**

La periodizzazione; le fonti; le carte storiche; la ricerca storiografica; i reperti archeologici.

### **MODULO B: La Preistoria.**

Il Paleolitico; il Neolitico.

### **MODULO C: Le civiltà dell'antico Oriente.**

La civiltà dei Sumeri e dei Babilonesi; la civiltà degli Egizi; la civiltà dei Cretesi e dei Fenici; l'impero degli Ittiti; la storia degli Ebrei.

### **MODULO D: La civiltà greca.**

La Grecia antica: Achei, Ioni ed Eoli, l'invasione dei Dori; le poleis: Sparta e Atene, gli ordinamenti istituzionali e le trasformazioni politiche, economiche e sociali, la religione; le guerre persiane; l'età di Pericle; le guerre del Peloponneso; l'impero di Alessandro Magno; i regni ellenistici.

### **MODULO E: La civiltà etrusca. Roma dalle origini alla fine della Repubblica.**

L'Italia preromana; la civiltà etrusca; Roma dalle origini monarchiche alla fondazione della Repubblica; le conquiste dell'Italia; le guerre puniche e l'organizzazione delle province; le trasformazioni economico-sociali e le riforme dei Gracchi; Mario e Silla e la guerra civile; l'ascesa di Pompeo e di Cesare e lo scontro civile; la dittatura di Cesare; lo scontro tra Ottaviano e Marco Antonio e il trionfo del primo.

## STORIA CLASSE SECONDA: OBIETTIVI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<p>Conoscere l'evoluzione storica dell'Impero romano: le origini, l'apogeo, la crisi e il declino.</p>	<p>Individuare e descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali dell'impero romano dalla fondazione all'apogeo. Analizzare i fattori della crisi del Terzo secolo. Analizzare le caratteristiche della civiltà germanica. Analizzare la formazione e la diffusione del Cristianesimo nel mondo antico. Individuare e analizzare cause ed effetti del crollo dell'Impero romano d'Occidente.</p>	<p>Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.</p> <p>Organizzare dati, leggere tabelle e grafici, servirsi di tavole sinottiche, di atlanti storici.</p>
<p>Conoscere il concetto di "Medioevo".</p>	<p>Saper periodizzare il Medioevo e illustrarne le principali interpretazioni storiografiche.</p>	<p>Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.</p>
<p>Conoscere gli eventi significativi, le strutture socio-economiche, le istituzioni politiche e culturali dell'Alto Medioevo.</p>	<p>Analizzare il processo di formazione dei regni romano-germanici. Riconoscere l'importanza dell'Impero romano d'Oriente. Individuare le cause del successo e della rapida diffusione dell'Islam. Descrivere l'organizzazione della Chiesa romana e evidenziare la progressiva ascesa del Papato. Analizzare le caratteristiche politiche, economiche e sociali dell'impero carolingio. Comprendere le cause della nascita del sistema feudale e le sue conseguenze sull'organizzazione politica, sociale ed economica dell'Europa medievale.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze acquisite per periodizzare la storia medievale.</p> <p>Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici.</p> <p>Costruire schemi di sintesi.</p> <p>Orientarsi nella lettura diretta di passi documentari e storiografici.</p>
<p>Conoscere gli eventi significativi, le strutture socio-economiche, le situazioni politiche e culturali del Basso Medioevo fino alla crisi del Trecento.</p>	<p>Individuare e analizzare i fattori della crescita demografica ed economica e di quella urbana in Europa. Comprendere i motivi dello scontro tra Papato e Impero e la portata storica del Concordato di Worms. Analizzare la nascita e l'organizzazione dei Comuni, le fasi del loro sviluppo, cogliendo l'originalità dell'esperienza comunale italiana. Valutare la portata del fenomeno delle Crociate nei suoi aspetti politici, sociali, economici e religiosi. Comprendere le principali trasformazioni politico-istituzionali avvenute tra il XIII e il XIV secolo che condussero al tramonto dei poteri universali.</p>	<p>Cogliere l'incidenza delle variabili economiche, sociali, politiche, demografiche e culturali nello sviluppo degli eventi storici più significativi.</p> <p>Riconoscere la funzione culturale e il valore rappresentato dai musei, dalle opere d'arte, dai monumenti e dai centri storici.</p>

## **STORIA CLASSE SECONDA: CONTENUTI**

### **MODULO A: l'Impero romano.**

Il principato di Augusto e l'organizzazione dell'Impero; la dinastia giulio-claudia; la dinastia flavia e l'apogeo dell'Impero con il principato adottivo; la crisi del III secolo e le riforme di Diocleziano; la nascita e la diffusione del Cristianesimo; Costantino e Teodosio; la minaccia dei barbari e la fine dell'Impero d'Occidente.

### **MODULO B: l'Alto Medioevo.**

L'Europa romano-germanica; l'Italia di Teodorico; Giustiniano e la guerra greco-gotica; i Longobardi in Italia; Maometto, i principi dell'Islam e la civiltà araba; l'economia curtense; il regno dei Franchi e le origini del vassallaggio; la Chiesa altomedievale e il monachesimo; le conquiste di Carlo Magno e la fine dell'impero carolingio; le ultime invasioni dei Vichinghi e degli Ungari; il particolarismo feudale; le trasformazioni della cavalleria; la politica di Ottone I; i Normanni nel Sud d'Italia e in Inghilterra; la Chiesa e la riforma cluniacense.

### **MODULO C: il Basso Medioevo.**

La crescita economica e demografica dopo il Mille; la rinascita delle città e la rivoluzione commerciale; la nascita dei Comuni e la lotta per le investiture; l'espansione europea con le crociate; Federico Barbarossa in Italia; il progetto imperiale di Federico II; la teocrazia di Innocenzo III e la repressione delle eresie; l'evoluzione dei Comuni italiani; l'ascesa delle monarchie feudali; verso la crisi del Trecento.

# STORIA

## **Livelli di apprendimento e obiettivi minimi**

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

### **Obiettivi minimi del primo anno**

Al termine del primo anno, oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

- comprendere il linguaggio disciplinare specifico;
- saper ricavare le informazioni e i concetti principali nel libro di testo o nella lezione frontale;
- saper riconoscere le relazioni causali nello svolgimento degli eventi;
- conoscere a grandi linee le scansioni cronologiche delle civiltà studiate;
- saper esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente.

Nel secondo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al triennio è costituito dal conseguimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

### **Obiettivi minimi del secondo anno**

Al termine del secondo anno, oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

- saper usare il linguaggio specifico della disciplina in modo sufficientemente corretto;
- saper connettere le informazioni e i concetti principali ricavati dal libro di testo o dalla lezione frontale;
- saper individuare correttamente i rapporti di causa-effetto;
- conoscere a grandi linee le scansioni cronologiche degli eventi della storia medievale;
- sapersi orientare con sufficiente autonomia tra le epoche studiate.

# GEOGRAFIA

## LE FINALITA'

In un'ottica formativa, l'insegnamento-apprendimento della Geografia, oltre a consolidare le capacità di orientamento spaziale, si propone di affrontare le questioni aperte e più discusse del mondo globale, quali l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, la vivibilità delle metropoli, la globalizzazione, il consumo e la distribuzione delle risorse, gli attuali modelli di sviluppo economico, la tendenza ad una sempre maggiore omologazione dei modelli economici e culturali, da un lato, e il risveglio di forti sentimenti d'identità territoriale ed etnica, dall'altro.

Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento-apprendimento di tale disciplina si propone di far perseguire agli allievi sono quelle di:

- raggiungere la consapevolezza che ogni individuo è, e deve essere, un soggetto attivo e responsabile nelle scelte che si compiono e che concorrono a indirizzare la vita di tutti;
- leggere quotidiani e periodici, ascoltare e guardare notiziari, cogliendo nessi e relazioni tra le questioni e collocando geograficamente informazioni e fatti;
- maturare una consapevolezza profonda delle dimensioni e dei rischi del degrado ambientale;
- conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate;
- sviluppare il senso dell'identità individuale e collettiva attraverso l'accettazione della diversità (etnica, culturale, religiosa, linguistica) come valore;
- comprendere le caratteristiche fondamentali del processo di globalizzazione in atto e le principali conseguenze socio-economiche e culturali;
- comprendere l'importanza della comunicazione interculturale.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento della Geografia, si è privilegiata un'**articolazione modulare** che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi con unità e ampiezza variabili, ma fondamentalmente e unitariamente definiti<sup>5</sup>.

Di seguito si riportano, pertanto, gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento della Geografia che viene impartito solo nelle classi prime.

<sup>5</sup> Secondo il glossario per l'EdA dell'INVALSI, per **modulo** si intende un segmento autonomo per finalità, contenuti e metodologie, che costituisce l'architettura didattica di insegnamento-apprendimento e che può essere collegato ad altri segmenti al fine di costruire un percorso o più percorsi formativi. Il modulo rappresenta un'unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi e competenze.

## OBIETTIVI DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
<p>Conoscere il lessico specifico della disciplina. Conoscere i tipi di carte per scala e contenuto, le carte tematiche, le coordinate geografiche. Conoscere i diversi tipi di rappresentazione grafica dei dati.</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche fisiche del geosistema. Comprendere i processi di formazione dei continenti. Individuare i fattori che incidono sulla formazione dei climi anche alla luce delle attuali e future variazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi naturali e storici che hanno influenzato l'insediamento umano. Conoscere la distribuzione della popolazione negli spazi geografici e i fattori che la condizionano. Conoscere la storia del popolamento. Comprendere le dinamiche dei flussi migratori contemporanei.</p> <p>Conoscere le dinamiche evolutive dei tre settori economici in una prospettiva storica, ambientale, tecnologica, sociale e culturale.</p> <p>Conoscere il significato del termine di "globalizzazione". Conoscere le questioni aperte e i fattori di crisi legati al processo di globalizzazione. Conoscere i fattori di distinzione tra Nord e Sud del mondo.</p> <p>Conoscere la storia e la struttura politica dell'Unione europea. Conoscere i caratteri e il campo d'azione delle organizzazioni governative e non governative. Conoscere le caratteristiche geografiche, storiche e socio-economiche dei continenti e di stati.</p>	<p>Usare il lessico specifico della disciplina. Leggere e interpretare carte geografiche e tematiche in scala diversa. Saper consultare un atlante. Saper leggere e confrontare i dati esposti in tabelle e grafici di diverso tipo.</p> <p>Saper delineare la struttura e i principali elementi fisici del sistema Terra. Saper ricostruire i processi di formazione attuale dei continenti. Saper individuare i diversi ambienti terrestri in corrispondenza delle varietà climatiche.</p> <p>Saper delineare il rapporto tra fattori ambientali e popolamento. Saper ricostruire, sulla base delle carte e delle tabelle, l'entità e le principali direttrici dei flussi migratori. Saper delineare le principali fasi della demografia storica. Saper individuare le cause e le conseguenze degli attuali flussi migratori.</p> <p>Saper individuare e analizzare le modalità d'intervento umano nelle attività economiche e il loro relativo impatto ambientale.</p> <p>Saper fornire una definizione precisa di "globalizzazione". Saper individuare e analizzare i fattori, le tensioni e le resistenze che accompagnano e/o si contrappongono al processo di globalizzazione.</p> <p>Saper individuare il ruolo e la funzione delle istituzioni dell'Unione europea. Riconoscere la funzione e il ruolo degli organismi internazionali nell'organizzazione del sistema di relazioni mondiali. Saper riconoscere gli elementi essenziali che caratterizzano i territori europeo, asiatico, africano,</p>	<p>Sviluppare e consolidare le capacità di orientamento spaziale.</p> <p>Accrescere le capacità di esposizione e di rielaborazione autonoma dei contenuti studiati.</p> <p>Interpretare la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale e l'incidenza, al suo interno, delle strutture economiche, sociali, demografiche, politiche e culturali.</p> <p>Analizzare criticamente le dinamiche globali delle società umane e riconoscere i principali fattori delle differenze socio-economiche tra Nord e Sud del mondo.</p> <p>Riconoscere e confrontare i diversi modelli di relazione uomo-ambiente.</p> <p>Operare confronti tra aree geopolitiche diverse, secondo le loro caratteristiche fisiche, storico-politiche, economico-sociali e religioso-culturali.</p> <p>Valutare proposte di modelli di sviluppo ecosostenibile.</p>

	americano e oceanico. Comprendere l'evoluzione storica, economica, demografica e geopolitica degli Stati mondiali e le loro dinamiche attuali.	
--	---	--

## **GEOGRAFIA: CONTENUTI**

**Modulo A :Avvio allo studio e agli strumenti della Geografia.**

**Modulo B: Elementi di Geografia fisica e ambientale.**

**Modulo C: Geografia antropica. Economia, insediamenti, comunicazioni.**

**Modulo D: La globalizzazione. Nord e Sud del mondo.**

**Modulo E: L'Unione europea. Continenti, Stati e problemi.**

### **Livelli di apprendimento e obiettivi minimi**

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, il livello minimo di apprendimento necessario è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

### **Obiettivi minimi**

Oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

- leggere, comprendere e interpretare correttamente carte, grafici e tabelle;
- conoscere le problematiche fondamentali della realtà contemporanea, attraverso l'esame dei casi di studio proposti dall'insegnante in classe;
- esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente gli argomenti studiati.

# SPERIMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI “CITTADINANZA e COSTITUZIONE”

## LE FINALITA'

La formazione scolastica deve proporre modelli positivi di comportamento, per cui le diverse attività educative debbono favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze interculturali e civiche, che consentano la loro partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società divenute sempre più complesse e, di fatto, multietniche. La sperimentazione nel biennio della disciplina di “CITTADINANZA e COSTITUZIONE”, afferente alle aree storico-geografica e storico-sociale, si presenta come un campo di insegnamento “aperto”, in cui è necessario operare un raccordo di tipo interdisciplinare affidato a ciascun Consiglio di classe, che indicherà, in sede di programmazione annuale, le tematiche prescelte in base alle diverse aree disciplinari.

Pertanto, le finalità che l'insegnamento di tale disciplina, inteso in un'ottica interdisciplinare, si propone di far acquisire agli allievi sono quelle di:

- adottare forme di comportamento che consentano a ciascuno di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita collettiva nel rispetto dei valori democratici;
- educare all'esercizio della democrazia, alla legalità e alla cittadinanza attiva in un quadro di comportamenti improntati alla cooperazione europea e internazionale;
- potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali per affermare la legalità, la giustizia, la civile partecipazione, la solidarietà, l'integrazione e la pace tra i popoli;
- favorire lo scambio interculturale e il dialogo fra diversi mondi di appartenenza nel rispetto delle diversità di costumi, lingue, tradizioni e religioni;
- contrastare tutti i fenomeni di intolleranza, di xenofobia e di razzismo che se sottovalutati possono sfociare in forme di violenza privata e/o collettiva;
- abituare ad ascoltare le opinioni altrui, sapendo rispettare e confrontarsi con idee diverse dalle proprie;
- promuovere nei ragazzi l'impegno in prima persona per raggiungere il benessere proprio e altrui, per tutelare l'ambiente quale bene comune, nonché l'educazione alla salute fisica e stradale intese come responsabilità nelle proprie scelte ed azioni.

## GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per collocare in un efficace quadro culturale ed educativo le proposte didattiche inerenti all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, da impartire sia nelle classi prime che nelle classi seconde, si ritiene opportuno selezionare i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità, da perseguire in un'ottica di insegnamento interdisciplinare. Tali obiettivi educativi e didattici possono concorrere a far:

- realizzare il “pieno sviluppo della persona umana” nel rispetto della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini;
- distinguere i diritti e i doveri dell'adolescente, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri a scuola e nelle relazioni interpersonali;
- conoscere lo “Statuto delle studentesse e degli studenti” e tenerne conto nel comportamento scolastico;
- collaborare alla realizzazione di diversi progetti (ambiente, salute, sicurezza, integrazione, volontariato...) promossi dalla scuola e da associazioni culturali operanti sul territorio;
- testimoniare in modo consapevole la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- conoscere la **“Dichiarazione universale dei diritti umani”** come carta di valori condivisi da difendere e da affermare per tutti gli esseri viventi;

- riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali;
- superare il concetto di razza, condannando i pregiudizi e contrastando tutte le forme di intolleranza, per affermare la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità in un contesto di relazioni sociali basate sull'integrazione e sul rispetto delle diversità;
- accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni in modo da rafforzare la propria disponibilità all'impegno interculturale;
- conoscere i processi migratori sapendone identificare le cause e valutarne le conseguenze socio-economiche e politico-culturali, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona e il valore dell'integrazione sociale;
- tutelare il paesaggio naturale e il patrimonio storico, architettonico e artistico del proprio ambiente di vita e della nazione quali beni collettivi da preservare per le future generazioni;
- rispettare i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente, quale la compatibilità, la sostenibilità e il riciclo dei rifiuti;
- conoscere e rispettare il codice della strada, garantendo con il proprio regolare comportamento l'incolumità propria e altrui;
- conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, nonché della normativa europea.

## I CONTENUTI

Considerato che la sperimentazione dell'insegnamento della disciplina di “Cittadinanza e Costituzione” nel biennio delle superiori, per essere veramente efficace e qualitativamente valido sul piano dell'educazione e della formazione degli adolescenti, richiede un'intesa e una stretta collaborazione fra tutti i docenti del Consiglio di classe, s'indicano di seguito alcuni contenuti che, inquadrati in sequenze modulari, si prestano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici precedentemente definiti.

Ogni docente di Materie letterarie, raccordandosi con i colleghi, in ciascuna delle due classi potrà scegliere alcuni tra i seguenti contenuti – due/tre moduli per anno scolastico –, considerato che i ragazzi debbano conoscere sia la **“Dichiarazione universale dei diritti umani”** e sia i **“Principi fondamentali e i diritti e i doveri dei cittadini”** sanciti dalla **Costituzione della Repubblica italiana**.

- La democrazia: metodo di governo e valore universale
- I diritti e le libertà inviolabili della persona
- L'uguaglianza sostanziale e le disuguaglianze sul pianeta
- La giustizia e l'abolizione della pena di morte
- I pregiudizi, le discriminazioni, il razzismo: una riflessione sul nostro tempo alla luce della memoria storica
- Il diritto alla cittadinanza per gli immigrati
- Il diritto alla pace nel contesto dei conflitti internazionali
- Il diritto alla vita come libertà dalla fame e possibilità di sviluppo per i più poveri
- Il diritto all'informazione e alla libertà di espressione
- Il diritto alla salute e a vivere in un ambiente salubre e sicuro
- I diritti e i doveri all'istruzione, allo studio e al lavoro
- I diritti e i doveri verso la salvaguardia dell'ambiente
- I diritti e i doveri come utente della strada

La trattazione dei contenuti prescelti sarà effettuata utilizzando strategie attive di apprendimento, in primo luogo i lavori di ricerca di gruppo e le discussioni collettive, servendosi di strumenti diversificati quali il libro di testo ove adottato, riviste, giornali, saggi, enciclopedie, materiale audiovisivo e multimediale.

## LA VALUTAZIONE

In un'ottica propriamente formativa, la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

□ per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

□ per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

### Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. **Valutazione iniziale o diagnostica**, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:
  - alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
  - alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
  - alla definizione degli obiettivi cognitivi e didattici;
  - alla progettazione del piano di lavoro ad impianto modulare, con indicazione dei relativi mezzi e strategie.
2. **Valutazione in itinere o di monitoraggio**, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:
  - alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
  - alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.
3. **Valutazione finale o di processo**, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno.

### Gli strumenti della valutazione

- prove scritte;
- questionari;
- esercitazioni applicative;
- prove strutturate e semistrutturate;
- interrogazioni orali.

Con particolare riferimento alle prove scritte, al fine di ridurre la soggettività interpretativa della correzione e rendere, pertanto, le verifiche delle capacità di produzione scritta omogenee e trasparenti, i docenti di Italiano del biennio adotteranno i seguenti criteri e griglia di valutazione.

## Dipartimento di Materie letterarie del biennio

### CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Alunn \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data di svolgimento \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

	INDICATORI	NULLO	MOLTO SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
<b>A</b>	Correttezza grammaticale in merito all'ortografia, alla morfologia, alla sintassi e alla punteggiatura.	<b>0</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>
<b>B</b>	Proprietà e ricchezza lessicale; grafia chiara e ordinata; registro stilistico adatto alla tipologia scelta, sapendo organizzare un testo coerente e coeso.	<b>0</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>
<b>C</b>	Rispondenza al tema e conoscenza dell'argomento scelto (pertinenza e completezza della trattazione).	<b>0</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>
<b>D</b>	Capacità di elaborare e di argomentare chiaramente le proprie idee, sapendo costruire ragionamenti logici e consequenziali; abilità di esprimere fondati giudizi critici e personali, dimostrando doti di originalità.	<b>0</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>

#### TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO/GIUDIZIO

VOTI 1-2 = MOLTO SCARSO	VOTO 5 = MEDIOCRE	VOTO 8 = BUONO
VOTO 3 = SCARSO	VOTO 6 = SUFFICIENTE	VOTO 9 = OTTIMO
VOTO 4 = INSUFFICIENTE	VOTO 7 = DISCRETO	VOTO 10 = ECCELLENTE

IL VOTO FINALE DELLA PROVA E' \_\_\_\_\_

FIRMA DOCENTE  
\_\_\_\_\_

## INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

LIVELLO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO E DI LAVORO	PROGRESSIONE APPRENDIMENTO
<b>E</b>	<p>1 Non studia</p> <p>2 Non porta il materiale richiesto</p> <p>3 Non rispetta le scadenze</p>	<p>1 E' passivo</p> <p>2 Disturba la lezione</p>	<p>1 Il suo impegno è così limitato che il suo metodo di studio non è osservabile</p> <p>2 E' molto disorganizzato</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto gravemente insufficienti</p>
<b>D</b>	<p>1 Studia in modo discontinuo e settoriale</p> <p>2 Non sempre è affidabile</p> <p>3 Spesso è sprovvisto del materiale di lavoro</p>	<p>1 E' mediamente attento pur non interagendo con i compagni e il docente</p> <p>2 Partecipa in modo alterno</p> <p>3 Non sempre interviene a proposito</p>	<p>1 Non possiede un efficace metodo di studio</p> <p>2 E' poco organizzato nel lavoro</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto mediamente insufficienti</p> <p>2 Progredisce lentamente, mantenendosi su livelli di profitto insufficienti</p> <p>3 E' in regresso</p>
<b>C</b>	<p>1 Rispetta quasi sempre le scadenze</p> <p>2 E' quasi sempre provvisto del materiale di lavoro</p>	<p>1 E' attento, ma non propositivo</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio basato sulla memorizzazione o sull'intuizione</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto mediamente sufficienti</p> <p>2 È in progresso pur dimostrando ancora delle incertezze</p>
<b>B</b>	<p>1 E' costante e diligente nell'impegno</p> <p>2 Ricerca materiali di supporto</p>	<p>1 E' collaborativa sia con i compagni che con i docenti</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio efficace</p> <p>2 Cura la propria organizzazione</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto discreti o buoni</p> <p>2 E' in progresso</p>
<b>A</b>	<p>1 Cerca costantemente di migliorare approfondendo</p> <p>2 Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro</p>	<p>1 E' trainante e con i suoi interventi stimola la curiosità culturale</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio e di lavoro efficace e razionale</p> <p>2 Sa operare autonomamente</p>	<p>Si mantiene costante su livelli molto buoni</p> <p>2 E' in progresso verso livelli ottimi</p>

## I CRITERI DELLA VALUTAZIONE

1. Determinano la valutazione:

- □ **i risultati delle prove sommative** (profitto).
- □ il raggiungimento degli **obiettivi educativi**, con particolare riferimento agli indicatori dell'**impegno** e della **progressione nell'apprendimento** (vedi griglia relativa).

2. Contribuiscono alla valutazione:

- il **curriculum** (valutazione finale degli anni scolastici precedenti, a partire dal secondo anno).
- la **situazione personale** (eventuali difficoltà di salute, di relazione, problemi familiari, ecc.).

Sotto quest'ultimo aspetto, appare importante evidenziare la stretta e fondamentale interdipendenza tra le componenti cognitive e quelle affettive che pure caratterizzano il processo di apprendimento. Come messo in luce da più parti del dibattito psico-pedagogico, infatti, eventuali difficoltà della sfera affettivo-relazionale, ovvero, per dirla con Lang, di “quella parte del processo educativo che si occupa di atteggiamenti, sentimenti, credenze ed emozioni degli studenti”<sup>6</sup>, può condizionare il successo scolastico degli allievi e configurarsi come uno dei fattori di dispersione.

<sup>6</sup> P. Lang, *Report on Affective Education in Europe*, Warwick University, Warwick Mass, May 20-22, 1994, cit. in D. Francescato – A. Putton, *Stare meglio insieme. Oltre l'individualismo: imparare a crescere e a collaborare con gli altri*, Milano 1995, p.105.

## VERIFICHE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Durante l'anno scolastico saranno effettuate almeno sei prove scritte di Italiano in classe e altrettante verifiche orali in ciascuna disciplina per alunno.

In rapporto alla scansione temporale dell'anno scolastico si prevede di effettuare le seguenti prove:

**I PERIODO:** due prove scritte e due verifiche orali per disciplina;

**II PERIODO:** una prova scritta e una verifica orale per disciplina;

**III PERIODO:** tre prove scritte e tre verifiche orali per disciplina.

Salerno, 26/10/2009

I DOCENTI DEL DIPARTIMENTO  
DI MATERIE LETTERARIE  
DEL BIENNIO